

Roma, 4 novembre 2019

Egregi Signori,

Come sicuramente Vi è noto, la Commissione Europea ha adottato le nuove conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti (BAT Conclusions) attraverso la Decisione europea di esecuzione (UE) 2018/1147/UE.

Le Autorità saranno quindi tenute a riesaminare e ad adeguare le autorizzazioni di tutti gli impianti in regime di *autorizzazione integrata ambientale* (AIA) entro 4 anni dalla decisione (e quindi entro agosto 2022). In questo processo di riesame autorizzativo saranno analizzati la gestione dell'attività di trattamento in essere ed i limiti emissivi autorizzati, rapportandoli ai contenuti delle nuove BAT. Tale riesame si concluderà con emissione di una nuova autorizzazione, che potrà prevedere tempistiche di adeguamento, qualora necessarie, tenendo sempre agosto 2022 come data limite.

Da una prima lettura delle BAT specifiche per i RAEE e dai primi colloqui presso i Tavoli di confronto in essere con alcuni Enti, sono emerse diverse criticità che possono avere impatti molto significativi sul settore, di cui ne riportiamo alcune:

- Per i RAEE contenenti VFC (CFC e HFC) e VHC (pentano) sono suggerite quali tecniche di abbattimento le sole tecnologie di criocondensazione e adsorbimento, escludendo pertanto la termodistruzione (combustori rigenerativi, recuperativi o catalitici), che nel sistema nazionale coprono circa il 50% dei volumi trattati con ottime prestazioni ambientali e che garantiscono la maggior protezione dai rischi di esplosione e incendio;

./.

Egr. dott. Giorgio Arienti

Presidente CdC RAEE

Via De Amicis, 51

20123 MILANO

E p.c.

Alla c.a. dott. Fabrizio Longoni

Direttore CdC Raee

p77929CS/cz

- Per i RAEE contenenti VFC e VHC è raccomandato un recupero nella “quotidianità” di gas e olio del 90% dell’atteso, non indicando se tale limite sia relativo alle fasi 1 e 2 e senza definire le tecniche di calcolo. Tali valori sono normalmente raggiungibili non senza difficoltà persino nelle fasi di audit, scegliendo con attenzione il campione, a causa delle naturali perdite di pressione dei vecchi circuiti;
- I controlli emissivi suggeriti (aria/acqua) sono fortemente penalizzanti nei limiti, nell’ampliamento della gamma di inquinanti (ad es. sono richiesti in più PCCD, PCB, BFR’s) e nell’aumento delle frequenze di monitoraggio (ad es. controllo mensile COD e metalli negli scarichi o controllo trimestrale mercurio in emissione). Viene inoltre richiesto il monitoraggio odori (non chiarendo se tale attività deve essere applicabile al mondo RAEE) e vengono altresì ridotti notevolmente i limiti emissivi in acqua (tab.6.1) a prescindere dal ricettore;
- I limiti emissivi suggeriti (BAT 29) risultano ancor più stringenti di quelli attuali (DM 20/9/2002: CFC 25 gr/h – Pentano 100 mg/Nmc, PTS 5 mg /Nmc):
 - Per i VFC (RAEE R1) si propone non un limite in flusso di massa (gr/h), ma un limite in concentrazione da 0,5 a 10 mg/Nmc che sono ai limiti della rilevabilità tecnica e - in funzione delle portate d’aria - una frazione dei limiti attuali;
 - Viene suggerito il monitoraggio del VOC (RAEE R1), parametro non monitorato ad oggi. Allo stato attuale viene monitorato periodicamente il pentano con limite 100 mg/Nmc. Il VOC amplia la gamma di parametri da considerare andando a ricercare tutto il carbonio organico volatile. Bisognerebbe effettuare un monitoraggio per capire allo stato attuale che valori di VOC possono essere presenti in emissione. Il valore in concentrazione proposto è di 3-15 mg/Nmc;
 - Per il mercurio (RAEE R3 e R5) viene proposto un limite emissivo in Hg pari ad 1/100 rispetto all’attuale.

Con quanto sopra evidenziato vogliamo renderVi partecipi delle nostre preoccupazioni e delle possibili negative ricadute sull’attività di recupero, già oggetto di una Legislazione ogni giorno più complessa e burocratica e sottoposta a numerose attività di controllo da parte di molteplici Enti.

Riteniamo quindi che il Centro di Coordinamento dovrebbe partecipare ai diversi Tavoli di discussione sulla materia (in primis a quello in Regione Lombardia, ma anche e soprattutto a livello nazionale e comunitario), anche al fine di costituire un fronte comune degli operatori RAEE.

In considerazione di quanto sopra riportato, siamo a chiederVi un incontro urgente sulla questione al fine di verificare le convergenze e definire le possibili azioni comuni.

Ci è gradita l’occasione per inviare i migliori saluti.

Il Presidente
(Giuseppe Piardi)

